



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 16/09/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 giugno 2005, n. 252

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale. Realizzazione del progetto di adeguamento e ampliamento dell'impianto per la demolizione, recupero parti e rottamazione di veicoli a motore e simili in San Donato - SP San Donato - Copertino - Comuni di San Donato di Lecce e Tequile (Le) - Prop. Euro 2000 - Macagnino Ornella s.r.l.

L'anno 2005 addì 22 del mese di giugno in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1640 del 15.02.2005, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione del progetto di adeguamento e ampliamento dell'impianto per la demolizione, recupero parti e rottamazione di veicoli a motore e simili in San Donato SP San Donato- Copertino, nei comuni di San Donato di Lecce e Lequile (Le), proposto da Euro 2000 - Magagnino Ornella S.r.l. - Via Prov.le S. Donato-Copertino - S. Donato (Le) -;

- con nota prot. n. 3739 del 21.03.05 il Settore Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto presso il comune interessato. Con la stessa nota invitava il comune di San Donato a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed a comunicare il parere di cui all'art. 16, comma 5, della predetta Legge Regionale;

- con nota acquisita al prot. n. 5717 del 03.05.2005 il comune di Lequile trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 10.03 al 09.04.2005) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed il parere favorevole alla realizzazione dell'opera di che trattasi. Con la stessa nota comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;

- con nota acquisita al prot. n. 5718 del 03.05.2005 anche il comune di San Donato di Lecce trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico dal 09.03 all'08.04.2005, il parere positivo e comunicava che non erano pervenute osservazioni concernenti l'intervento proposto;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che:

Il progetto prevede l'ampliamento di un impianto di autodemolizione esistente con incremento della potenzialità da 2600 a 5000 autoveicoli, in lotti ricadenti nel territorio dei comuni di Lequile e San Donato. Tutti i lotti ricadono in zona E1 Agricola normale dai PRG comunali vigenti.

Le opere prevedono:

- l'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni del Dlgs 209/2003;
- l'ampliamento dei settori conferimento e stoccaggio dei veicoli (10.256 mq per 600 veicoli) e deposito dei veicoli trattati con riduzione volumetrica (9.390 mq);
- la realizzazione dei settori vendita pezzi di ricambio (996 mq), custodia giudiziaria (996 mq) e di fabbricato per uffici (117 mq);
- l'adeguamento dell'ingresso esistente dalla strada provinciale San Donato - Copertino;
- la demolizione di una tettoia in eternit esistente;
- l'adeguamento degli impianti di raccolta e trattamento acque meteoriche, idrico, fognante ed antincendio;
- la pavimentazione delle aree esterne in calcestruzzo impermeabilizzato con interposizione di telo in HDPE e per le aree di custodia giudiziaria e deposito carcasse in asfalto bituminoso.

Tutti i lotti sono già recintati con muri pieni in blocchi di cemento vibrato dell'altezza di 2.75 m.

Si prevede di raccogliere le acque meteoriche e smaltire le acque di dilavamento (sottoposte a grigliatura, dissabbiatura e disoleazione) e quelle di prima pioggia (depurate in loco) attraverso trincea disperdente attestata negli strati superficiali del sottosuolo;

3 considerato che dal combinato della lettera d), punto 1.1.1 dell'Allegato 1 al D.lgs 209/03 e dell'art. 21, comma 1, del D.lgs 152/99 discende che un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso non può essere localizzato nel raggio di 200 m da un punto di captazione di acque ad uso potabile. Dalla documentazione di progetto si rileva la presenza di pozzi ad uso irriguo distanti meno di 200 m dall'impianto. Pertanto il presente parere è da ritenersi subordinato all'effettivo uso esclusivamente irriguo di quei pozzi;

• Ciò premesso, si ritiene di poter escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A. l'intervento in oggetto e di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

3 durante la fase di smantellamento della tettoia in eternit siano prese tutte le misure per contrastare il rischio di emissione di residui di cemento - amianto, nel rispetto della salute degli addetti ai lavoro e dell'ambiente circostante e della normativa in materia (L. 27/03/1992 n. 257 Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e DM 06/09/1994 - Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6 c3 e dell'art. 12 c2 della L. 257/92);

3 nella realizzazione e gestione dell'impianto siano rispettate tutte le disposizioni previste all'Allegato 1 del D.lgs n. 209/2003;

3 le operazioni per la messa in sicurezza siano effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo; la rimozione e la separazione dei componenti pericolosi avvenga in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati e le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti siano eseguite in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. Durante l'asportazione dei rifiuti liquidi devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

3 in tutte le aree in cui si effettua il deposito, lo stoccaggio e lo smontaggio dei veicoli, comprese le aree di manovra (carico e scarico), si preveda:

- pavimentazione impermeabilizzata mediante l'interposizione di guaine impermeabili, trattamento di

indurimento del cemento e verniciatura antiacida;

- delimitazione con cordoli di contenimento in cemento alti 5 cm;
- pendenza a compluvio per il convogliamento delle acque meteoriche verso un sistema di drenaggio, composto da pozzetti, vasche di raccolta e di decantazione e munito di separatore degli oli esausti;
- eventuali giunti sulla pavimentazione o sui muri di contenimento devono essere realizzati in materiale antiacido e antisolvente;

3 i settori di trattamento, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi siano dotati di apposita copertura;

3 all'interno del settore smontaggio dei veicoli si realizzi un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamento accidentale e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori. Si preveda inoltre la predisposizione, prima dell'entrata a regime dell'impianto, di un Piano di sicurezza per gli eventi accidentali;

3 i contenitori o i serbatoi per lo stoccaggio siano dotati di adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, e abbiano sistemi di chiusura atti ad effettuare le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento in condizioni di sicurezza. In particolare, i contenitori per la raccolta dei rifiuti liquidi siano posizionati in un bacino di contenimento pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi; le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi siano mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sul recipienti fissi e mobili sia applicata apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;

3 sia effettuato il trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento, così come previsto dalla normativa di settore vigente;

3 l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, al sistema di drenaggio, ecc;

3 sia effettuato il monitoraggio periodico dell'efficienza della depurazione e della qualità delle acque sotterranee, attraverso i pozzi spia esistenti. I dati così raccolti siano archiviati e resi disponibili alle autorità deputate al controllo;

3 si doti l'impianto di adeguata barriera perimetrale di protezione ambientale, composta da fasce di rinverdimento (siepi c/o alberature), al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità;

3 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività, al fine di provvedere a proprie spese alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino ambientale del sito. A tal fine si rediga un piano per il ripristino ambientale dell'area utilizzata che individui anche le misure finanziarie necessarie alla sua attuazione;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/198;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

• di ritenere il progetto di adeguamento e ampliamento del l'impianto per la demolizione, recupero parti e rottamazione di veicoli a motore e simili in San Donato SP San Donato-Copertino, nei comuni di San Donato di Lecce e Lequile (Le), proposto da Euro 2000 - Magagnino Ornella S.r.l. - Via Prov.le S. Donato-Copertino - S. Donato (Le) escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli
